



BASKET ACQUATICO

COSENZA Si è svolta giovedì scorso un'interessante manifestazione promozionale organizzata dalla Fisba

Una delle più belle realtà calabresi

Rizzuto: «Insieme per un momento promozionale-dimostrativo»

COSENZA — Nell'affascinante cornice della piscina comunale scoperta di Rende, si è svolta giovedì scorso un'interessante manifestazione promozionale organizzata dalla Fisba (Federazione Italiana basket acquatico): una partita amichevole di Basket Acquatico tra due selezioni di Catanzaro e Rende che si sono sfidate all'interno del campionato regionale di nuoto Uisp.

Grande protagonista della serata è stato, naturalmente, il prof. Francesco Rizzuto, ideatore e promotore principe di questa emergente disciplina: «Dobbiamo ringraziare innanzitutto - ci racconta Rizzuto - la società Rende Nuoto ed il suo presidente Rocco Gullo che ci ospitano all'interno di questo importante torneo. Rende è una delle più belle realtà calabresi ed italiane del basket acquatico ed essere qui per un momento promozionale-dimostrativo è un piacere ed un onore».

Immerso tra le mille attività necessarie all'organizzazione dell'evento, Gullo trova il tempo per concedersi una breve chiacchierata. Si parte, naturalmente, dalla descrizione della propria società: «Il Rende Nuoto partecipa ormai da diversi anni ai campionati Fin e Uisp: l'evento che oggi si sta disputando è la finale regionale del torneo Uisp. Siamo molto vicini anche al Basket Acquatico, tanto è vero che nella stagione appena conclusa ci siamo laureati campioni in Coppa Italia ed abbiamo raggiunto la finale regionale nel torneo Fisba».



Non tutti ancora conoscono il basket acquatico: può spiegarci in poche battute quali sono i suoi principi ispiratori?

«Possiamo sintetizzarlo come uno sport che si pone tra il Basket e la Pallanuoto: anche il regolamento, infatti, è un misto tra le due discipline così come molti atleti provengono da questi ambienti. E' uno sport emergente che continua ad attrarre a sé sempre più appassionati».

Non riesce proprio a trattenerci il prof Rizzuto quando si parla di basket acquatico: «Ci tengo a precisare che questo sport decolla dalla Calabria! Nonostante negli ultimi tempi ci siano manovre oscure che cerca-

no di negare l'evidenza siamo noi calabresi i creatori di questa disciplina».

Può spiegarci meglio, cosa è successo e sta ancora succedendo?

«Purtroppo questa non è proprio una bella storia! Tutto parte quando l'AS Polisportiva Olimpia, con presidente Franco Rizzuto, decide di proporre al Coni il riconoscimento ufficiale di questo nuovo sport; proprio quando sembrava che l'iter andasse per il meglio, tanto che eravamo stati invitati ad organizzare una conferenza nazionale sull'argomento - svoltasi poi con grande successo -, è stata accolta la tesi del toscano Ciullini che solo dal 2003 ha svolto qualche attività inerente il Basket Acquatico».

E' un fiume in piena l'energico professore che ci spiega come «è nato un contenzioso tra l'As Polisportiva Olimpia ed il Coni. Io mi considero a tutti gli effetti l'inventore del Basket acquatico e spero che alla fine mi sia dato il giusto riconoscimento».

Nel frattempo, però, non siete rimasti fermi: è nata la Fisba e sono organizzati campionati, tornei, partite

dimostrative... Quali sono i vostri programmi per il futuro?

«Già nella prossima stagione organizzeremo una serie di corsi di avviamento al Basket Acquatico per sensibilizzare i giovani a questo sport moderno ed affascinante; ma saranno anche tante altre le iniziative che abbiamo in mente di proporre: sono sicuro che a breve il Basket Acquatico riuscirà ad imporsi all'attenzione generale. Abbiamo già notato un incremento sensibile nelle ultime stagioni sportive: sono tanti, infatti, i ragazzi che decidono di avvicinarsi alle nostre manifestazioni».

Nel frattempo, i rappresentanti delle due formazioni cominciano gli esercizi di riscaldamento: tra pochi istanti inizierà la sfida. C'è, però, il tempo per un'ultima battuta del prof Rizzuto: «Sono molto dispiaciuto per i problemi che la Fip ed il Coni hanno creato, però devo ringraziare la Usacli, ente di promozione sportivo riconosciuto paradossalmente proprio dal Coni, che ci sostiene e ci ha permesso di attivare il settore del Water Basket».

Parte intanto la gara dimostrativa. Le amarezze della "politica" si sciolgono ben presto di fronte allo spettacolo offerto dagli atleti in piscina. Il Water Basket diventa, come è giusto che sia, protagonista in campo. Anzi in acqua. Regalando emozioni, colpi e scena ed azioni di gran classe. Il resto, almeno per il momento, passa in secondo piano!



Francesco Rizzuto e Rocco Gullo

Giuseppe Arcidiacono